



## Progetto di zona 2016-2019

### 1. Promuovere e curare la formazione e la crescita delle Comunità Capi

Bisogni delle Co.Ca.	Obiettivi	Proposte
Condividere le varie attività per individuare le buone prassi.	Scambio delle attività di Co.Ca. e di branca allo scopo di individuare le buone prassi.	Favorire occasioni per condividere nelle riunioni di consiglio o di branca le attività ben riuscite.
Confrontarsi sulle tematiche educative più complesse.	Favorire il confronto sulle tematiche educative più complesse, quali ad esempio: l'affettività; la coerenza tra i valori scout e lo stile di vita; le dipendenze; l'uso di tecnologie, media e social network.	Organizzare ove necessario incontri su tali tematiche a livello di branca, interbranca e di consiglio, sfruttando anche esperti e incaricati regionali (di branca e settore).  Sfruttare il parlamentino degli R/S per far emergere tali tematiche e per consentire successivamente ai capi di approfondirle.
Valorizzare la vita di Co.Ca.	Confrontarsi sui principali strumenti a disposizione della Co.Ca. (ad esempio tirocinio, progetto educativo di gruppo, programma annuale, ingressi in Co.Ca., progetto del capo, etc.).	Favorire approfondimenti in consiglio sul tirocinio e sugli altri strumenti a disposizione della Co.Ca. anche per una eventuale condivisione.  Organizzare riunioni gemellate di Co.Ca. (tra gruppi delle due ex zone) su specifici temi per favorire un confronto più diretto su tali temi e anche una maggiore conoscenza.
Valorizzare e rivitalizzare il ruolo del capo gruppo.	Formare al ruolo i capi gruppo.	Organizzare in consiglio attività di formazione al ruolo del capo gruppo, con riferimento ad esempio: alla scelta della figura del capo gruppo, alle difficoltà nello svolgere questo servizio, alla formazione ed al monitoraggio delle staff, alla gestione dei conflitti e delle

		<p>dinamiche di gruppo, alla gestione dei progetti del capo, alla valorizzazione dell'importanza della partecipazione dei capi alla vita di zona, alle questioni legate al bilancio, alla sicurezza, etc.</p> <p>Favorire approfondimenti in consiglio sugli strumenti a disposizione della Co.Ca.</p> <p>Ove necessario, favorire la partecipazione dei membri del Comitato alla vita delle singole Co.Ca.</p>
Rafforzare la scelta di fede e migliorare le attività di catechesi.	Consolidare la scelta di fede dei capi per migliorare, a caduta, le proposte di catechesi per i ragazzi.	Organizzare momenti forti di spiritualità per aiutare i capi a crescere nella propria vita di fede, sfruttando principalmente le riunioni di consiglio e di branca.

## 2. Contribuire alla formazione permanente dei capi

Bisogni delle Co.Ca.	Obiettivi	Proposte
Far nascere e sviluppare una maggiore attenzione ai rischi propri delle attività scout, favorendo una visione più attenta alla prevenzione (oltre che alle corrette modalità d'intervento, laddove necessario).	Acquisire competenze specifiche e trasversali in diversi ambiti e ottemperare agli obblighi normativi.	Organizzazione, ove necessario, di corsi sul BLS e di momenti formativi sulla responsabilità civile e penale del capo ed in materia di protezione civile.
Approfondire temi non necessariamente legati al metodo scout.	Accrescere la consapevolezza civica dei capi.	Organizzare e promuovere incontri su varie tematiche di particolare interesse tenuti e/o organizzati da esperti, sfruttando in maniera efficace le occasioni già presenti in zona e in altre realtà extra associative.

**Raccomandazione:** La formazione permanente dei capi in primo luogo avviene all'interno delle singole Co.Ca. È compito della zona, a seguito di discussione in consiglio, organizzare eventi strutturati in modo efficace, ottimizzando i tempi, e in base ai bisogni delle singole Co.Ca.

### 3. Coordinare i gruppi esistenti e promuovere la costituzione di nuovi gruppi

Bisogni delle Co.Ca.	Obiettivi	Proposte
Considerarsi una zona unita e sentirsi corresponsabili di tutti i gruppi della zona.	Migliorare la conoscenza fra i gruppi (con riferimento sia ai capi, sia ai ragazzi) e imparare a lavorare assieme.	Organizzare, ove necessario, eventi di zona con i ragazzi per lavorare insieme a qualcosa di concreto.  Ove necessario, favorire la partecipazione dei membri del Comitato alla vita delle singole Co.Ca.  Dedicare una particolare attenzione agli obiettivi, alle funzioni e alle attribuzioni del parlamentino R/S per sfruttare al meglio le potenzialità di tale strumento.
Considerarsi una zona unita e sentirsi corresponsabili di tutti i gruppi della zona.	Sostenersi reciprocamente.	Offrire supporto ai gruppi in difficoltà anche con capi di altri gruppi, sulla base di un progetto condiviso in consiglio.  Gestire in consiglio gli ingressi di nuovi capi non provenienti dai gruppi della zona.  Coordinare in consiglio i noviziati, qualora vi siano esigenze in tal senso dei gruppi.
Considerarsi una zona unita e sentirsi corresponsabili di tutti i gruppi della zona.	Condividere le risorse.	Creare un database di posti per uscite e campi e di servizi extra-associativi per gli R/S ed inserirlo nel sito di zona.  Favorire lo scambio fra i gruppi degli R/S in servizio associativo.  Creare un database di capi con competenze particolari.

		Distribuire una parte dei fondi a disposizione della zona ai gruppi mediante presentazione di progetti specifici da parte di questi ultimi.
Considerarsi una zona unita e sentirsi corresponsabili di tutti i gruppi della zona.	Condividere e arricchire il modo con cui si fanno le cose.	Strutturare e condividere in consiglio il percorso per i tirocinanti.  Condividere i criteri di ingresso dei ragazzi nei gruppi.
Favorire la costituzione di nuovi gruppi.	Analizzare il territorio per valutare possibili eventuali aperture di nuovi gruppi e/o unità.	Valutare in consiglio le modalità più idonee.

**4. Curare i rapporti con gli organismi civili, ecclesiali, con le altre associazioni educative, con la stampa e gli altri mezzi di comunicazione**

<b>Bisogni delle Co.Ca.</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Proposte</b>
Conoscere il territorio e farsi conoscere dalle varie realtà che lo vivono (non solo le parrocchie ma anche le varie associazioni) con particolare attenzione a chi si occupa di educazione e di marginalità.	Creare una rete con altre associazioni.  Avere una conoscenza collettiva della realtà cittadina e territoriale sulla quale operiamo come zona.  Rendere la nostra presenza sul territorio metropolitano più efficace, ma allo stesso tempo più chiara e coerente.	Formalizzare in comitato la presenza di uno o più incaricati alla rete con le altre associazioni.  Curare il sito di zona.  Inserire nel sito di zona informazioni riguardanti anche altre associazioni.

<p>Condividere le esperienze presenti all'interno dei progetti educativi dei gruppi in merito ai rapporti con il territorio e sentirsi parte di un'offerta educativa comune.</p>	<p>Portare avanti progetti e/o servizi di zona e promuovere esperienze e progetti specifici in base alle esigenze del territorio.</p> <p>Portare avanti l'esperienza delle Cambuse critiche.</p> <p>Favorire le occasioni di confronto con altre realtà e gruppi con bisogni comuni.</p>	<p>Condividere i progetti educativi anche attraverso il nuovo sito di zona.</p> <p>Continuare l'esperienza delle Cambuse critiche ricordando e condividendone gli obiettivi attraverso il lavoro della pattuglia.</p> <p>Rispondere alle esigenze specifiche del territorio fiorentino coordinando il lavoro dei singoli gruppi.</p>
<p>Potenziare il rapporto con le Diocesi di riferimento per conoscere le loro attività e le loro proposte.</p>	<p>Conoscere le realtà delle Diocesi.</p> <p>Sentirsi parte attiva delle Diocesi.</p>	<p>Adoperarsi per ricevere il verbale delle riunioni degli incontri delle Consulte delle aggregazioni laicali e giovanili delle Diocesi.</p> <p>Individuare un membro del comitato che partecipi a tali incontri.</p> <p>Conoscere gli strumenti e le proposte di catechesi offerte dalle Diocesi.</p> <p>Offrire alla Diocesi opportunità di confronto informativo.</p>
<p>Incentivare la mobilità alternativa ai mezzi privati.</p>	<p>Incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici.</p>	<p>Cercare di instaurare convenzioni o accordi con compagnie di mezzi di trasporto pubblico.</p>